

Home » Condividi » Cultura + Impresa » Pistoia, il turismo culturale si fa in piazza con le istituzioni affianco ai privati

## Pistoia, il turismo culturale si fa in piazza con le istituzioni affianco ai privati

Moderatori



Chiudi tutto

Nessun commento

Gio, 21/04/2011 - 16:26 - The.Round.Table

The.Round.Table



Offline

Isritto dal: 16/02/2010

Messaggi: 100



A proposito di Turismo culturale e dell'indotto prodotto da Festival e Manifestazioni a favore di territori che non rappresentano consuete mete turistiche, **Renzo Berti**, sindaco di Pistoia, ci racconta l'esperienza di una città che ha visto nelle iniziative culturali uno strumento vincente.

"Il format del Festival, applicato al *Pistoia Blues Festival*, che ha ormai superato le trenta edizioni, e al neonato *Dialoghi sull'Uomo*, permette un'elevata concentrazione di eventi in uno spazio temporale circoscritto e in luoghi predefiniti, il che porta indubbi benefici e sinergie economiche: parte del pubblico usufruisce delle strutture alberghiere e ristorative e l'economia cittadina ne risente positivamente. Pistoia è una città bellissima, al terzo posto tra le città toscane per importanza del patrimonio storico-artistico, ma non è conosciuta. Formule culturali di questo genere invece, permettono di attrarre visitatori e di far crescere la sua notorietà."

"L'anno scorso per la prima edizione di *Dialoghi sull'Uomo*, abbiamo ricercato nel contesto dei Festival nazionali un tema originale, in linea con le nostre idee, con una collocazione temporale non sovrapposta rispetto ad altri. Abbiamo scelto maggio perché periodo climaticamente adatto a una manifestazione che si svolge prevalentemente all'aperto, e la Piazza centrale del Duomo, perché simbolo importante, crocevia di persone, dialoghi, scambi, oltre che sede dei poteri cittadini: vi si affacciano il Palazzo Comunale, il Governo, il Tribunale, la bellissima Cattedrale di San Zeno e un'importante banca".

E le partnership con i privati? "In un periodo in cui le finanze pubbliche languono, dobbiamo necessariamente **ricorrere a forme di sponsorizzazioni private** dei nostri eventi, come per il *Pistoia Blues Festival*. Nel caso specifico dei *Dialoghi* invece, il Comune ha messo a disposizione le strutture, gli spazi e la forza lavoro e, a parte un contributo della Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, abbiamo potuto contare sulla disponibilità economica della Fondazione che fa capo alla banca stessa, che ci ha



permesso di organizzare serenamente la manifestazione".

Per quanto riguarda la **misurazione dell'impatto economico e sociale** di questo evento spiega: "La scorsa edizione abbiamo monitorato le presenze attraverso la distribuzione di schede durante il Festival. Ne sono derivati risultati interessanti, come la presenza di un pubblico prevalentemente toscano accanto a spettatori provenienti anche da altre regioni. Per la prossima edizione svilupperemo anche questo aspetto: il nostro obiettivo è quello di trasformare *Dialoghi sull'Uomo* in un Festival regionale, e fare di Pistoia la capitale toscana dei festival".

Ma la mia convinzione – conclude il sindaco - è che questo periodo storico, che attraversa una **grave emergenza economica e sociale**, debba **riscoprire nella** nostra **cultura** la necessità di rivalutare **nuove forme di dialogo**. Il miglior investimento che possiamo fare oggi è quello sul pensiero". (mp)